PIANO DI EMERGENZA / EVACUAZIONE

Azienda Ospedaliera Ospedale San Martino
e Cliniche Universitarie Convenzionate

IL NUMERO INTERNO PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA È IL 7999; 0105557999.

1. PREMESSA

2. L'EVACUAZIONE DEI REPARTI:PRINCIPI GENERALI

3. FIGURE E RUOLI INDIVIDUATI DAL PEV (piano di evacuazione)

3.01 DIRETTORE SANITARIO

3.02 ISPETTORATO AZIENDALE

3.03 SQUADRA GUARDIA FUOCHI

3.04 U.O. ATTIVITA' TECNICHE

3.05 RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.06 COORDINATORE UFFICIO INFERMIERISTICO

3.07 SQUADRA TRASPORTO MALATI

3.08 PERSONALE INCARICATO

4. INFORMAZIONI

4.01 RAPPORTI CON L'ESTERNO

4.02 INFORMAZIONE PER I DEGENTI

4.03 INFORMAZIONI PER I VISITATORI

4.04 COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO PER PAZIENTI E VISITATORI

5. ISTRUZIONI DI SICUREZZA

5.01 SCHEDA N. 1: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA – DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE

5.02 SCHEDA N.2
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO – COORDINATORE EMERGENZE: DIRETTORE SANITARIO O SUO SOSTITUTO

5.03 SCHEDA N.3
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO– SQUADRA GUARDIA FUOCHI

5.04 SCHEDA N.4
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO – SERVIZIO DI ISPETTORATO AZIENDALE

5.05 SCHEDA N.5
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO – PORTINERIA

5.06 SCHEDA N.6
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO – PERSONALE U.O. ATTIVITA' TECNICA

5.07 SCHEDA N7
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO –COORDINATORE UFFICIO INFERMIERISTICO

6. ALTRE EMERGENZE

6.01 EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI

6.02 EMERGENZA ESPLOSIONI IN GENERE

6.03 EMERGENZA DA DANNI DA ACQUA IN GENERE

6.04 EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

6.05 EMERGENZA DOVUTA A TROMBA D'ARIA

6.06 EMERGENZE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE AL PLESSO AZIENDALE

6.07 EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA

6.08 TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNALA PER ESEMPIO LA PRESENZA DI UN ORDIGNO

7. INCIDENTI/INFORTUNI SUL LAVORO

7.01 EMERGENZA INCIDENTI/INFORTUNI SUL LAVORO – RISCHIO BIOLOGICO

7.02 EMERGENZA PER CONTAMINAZIONE CHIMICA

8. ALLEGATI

8.01 MODULO N. 1/A DEGENTI

8.02 NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

8.03 BIBLIOGRAFIA

1. PREMESSA

E' di estrema importanza la stesura del piano di evacuazione che ogni ospedale deve predisporre per poter far fronte a quelle emergenze complesse nelle quali la struttura può essere direttamente coinvolta, quali terremoti, alluvioni, o quando la situazione di emergenza ha origine proprio all'interno dello stesso presidio sanitario condizionandone in tutto o in parte la funzionalità (es.: un incendio).
L'evacuazione di un ospedale, per la particolare tipologia di persone presenti (pazienti, personale e visitatori) richiede un notevole impegno organizzativo da parte dei responsabili. Inoltre, in una struttura in cui è presente un'alta densità di persone, molte delle quali non autosufficienti e non deambulanti, è abbastanza frequente che si verifichino condizioni che potrebbero facilmente sfociare in situazioni di panico e di pericolo se non si è predisposto un Piano di emergenza che preventivamente e dettagliatamente indichi le azioni da compiere.
Numerose esperienze hanno infatti dimostrato quanto sia complesso attuare in modo estemporaneo un pronto trasferimento dei ricoverati verso altri reparti o ospedali e case di cura convenzionate posti al di fuori dell'area interessata dall'evento.

L'Azienda Ospedaliera Ospedale S. Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate, ha istituito sia una Unità Operativa per la lotta antincendio denominata "Squadra Guarda Fuochi"(SGF) costituita da professionisti dell'antincendio abilitati anche ad interventi su elisuperfici secondo la normativa vigente, che un servizio di "Ispettorato Aziendale" formato da personale addestrato alla lotta antincendio secondo quanto previsto dal DM 10/03/98, entrambi presenti h 24.

Il presidio dell' "Ispettorato Aziendale" , rappresenta il centro operativo delle emergenze dell'ospedale S. Martino.
Tale presidio contiene il presente piano di emergenza, l'elenco del personale, i numeri telefonici dell'emergenza.
Esso è accessibile al personale responsabile dell'emergenza, ai VV.F. alle Autorità esterne e sarà presidiato h 24.
Il collegamento via radio del personale dell' Ispettorato Aziendale, con la SGF e il centro di emergenza 118 rappresenta una garanzia che le chiamate di soccorso siano garantite anche in fase di emergenza.
La circolare del Ministero dell'Interno n. P1564/4146 del 29/08/95 e il Documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri del settembre 1998 individuano nel Direttore Sanitario Aziendale la figura del "*Coordinatore dell'Emergenza*" per le strutture ospedaliere. Il Direttore Sanitario può nominare uno o più sostituti nell'ambito della Direzione Sanitaria.

Il "*Coordinatore dell'Emergenza*" sarà coadiuvato, qualora ritenuto necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o suo sostituto, e da tutte le figure professionali inserite nel presente piano o ritenute necessarie da parte del "*Coordinatore dell'Emergenza*" per lo svolgimento delle funzioni di messa in sicurezza dei pazienti, dei visitatori e del personale.

2. L'evacuazione dei Reparti: principi generali

L'ordine di evacuazione verrà dato dall'ufficiale dei Vigili del Fuoco, tuttavia se l'evento è tale da mettere in pericolo i degenti ed il personale, tale ordine sarà diramato dal del "*Coordinatore dell'Emergenza*" o dal Medico della Direzione Sanitaria suo sostituto.

Se l'evacuazione deve avvenire rapidamente si procederà utilizzando le uscite più vicine (senza usare gli ascensori), portando in salvo prima i degenti più vicini all'evento e poi gli altri, senza distinzione di gravità.
Ogni paziente al momento del ricovero viene dotato di un **braccialetto identificativo**, è compito del Caposala verificare la corretta attuazione di tale disposizione; inoltre su ogni letto dovrà essere apposto un codice colore finalizzato a facilitare il compito delle squadre di emergenza:
Rosso: paziente con insufficiente capacità motoria;
Verde: paziente con capacità motoria autonoma;
Nel caso il tempo a disposizione sia sufficiente occorrerà procedere trasportando i pazienti con codice Rosso mentre i pazienti con codice verde verranno invitati a seguire il flusso di evacuazione e eventualmente a collaborare nella procedura di emergenza.
La categorizzazione dei degenti è un compito del medico del reparto, o in sua assenza dell'infermiere con più anzianità di servizio.
Occorre prevedere che, in caso di emergenza nelle ore più critiche, il personale non sarà sempre in numero sufficiente per assolvere tutti i compiti. Pertanto occorrerà utilizzare in modo proficuo l'aiuto che possono dare i degenti autosufficienti.
Questo ha due scopi:

- evitare che un degente valido si senta inutilizzato (coscienza civile), e che abbia il tempo di pensare al pericolo (coscienza del pericolo);
- utilizzare le capacità di ogni singolo degente valido (capacità di tranquillizzare gli altri, possibile aiuto nelle operazioni di evacuazione, supporto alle operazioni non faticose come il recuperare le cartelle cliniche, ecc.).

Naturalmente il personale del reparto, conoscendo la patologia del degente, potrà valutare le reali possibilità di aiuto che quel paziente può dare.

All'inizio dell'emergenza l'infermiere o il medico di reparto riunirà tutti i degenti validi a tale scopo e illustrerà loro, brevemente, le fasi ed i percorsi dell'evacuazione. assegnando a ciascuno un compito specifico (aiutare altri degenti, recuperare del materiale, tenere aperte le porte di uscita, ecc.).

3. FIGURE E RUOLI INDIVIDUATI DAL PEV (PIANO DI EVACUAZIONE)

3.01. DIRETTORE SANITARIO: "*Coordinatore dell'Emergenza*"

Il Direttore Sanitario, o suo sostituto, assume un ruolo fondamentale nella gestione delle emergenze.
Il Direttore Sanitario, o suo sostituto, rappresenta l'unica figura che, insieme all'Ufficiale dei Vigili del Fuoco, può diramare l'ordine di evacuazione.
E' evidente che la presenza del Direttore Sanitario, o del suo sostituto, risulta indispensabile, per cui la sua reperibilità, e/o del suo sostituto deve essere h 24.

3.02. ISPETTORATO AZIENDALE

L'Ispettorato Aziendale è il centro dove devono essere comunicate tutte le situazioni di emergenza; il centro è presidiato h.24, è dotato di strumenti radio e telefonici, attiva tutte le figure professionali all'attuazione del presente piano di interventi, comunica la situazione di emergenza al 118 e comunica il cessato allarme alla fine degli interventi

3.03. SQUADRA GUARDIA FUOCHI (SGF)

Rappresenta la prima forza di intervento nella lotta antincendio. Composta da professionisti della prevenzione incendi presenti h 24.
In caso di emergenza si dovrà immediatamente allertare tale squadra attraverso l'Ispettorato Aziendale tel int.7999, nel più breve tempo possibile, interverrà per fronteggiare l'evento.
Tale squadra, nella persona tecnicamente più qualificata di ogni turno di lavoro, assumerà, in attesa dell'arrivo del Direttore Sanitario o o suo sostituto il ruolo di Coordinatore delle emergenze.
Tale squadra all'arrivo dei VV.F si metterà a disposizione dell'ufficiale in comando coadiuvandolo con le informazioni in suo possesso.

3.04. U.O. ATTIVITA' TECNICA

Verranno coinvolte, a seconda della tipologia dell'emergenza, le diverse competenze professionali su indicazioni del Coordinatore delle emergenze.
A seconda del Padiglione se di proprietà dell'Ospedale o dell'Università verrà coinvolto il servizio competente.

3.05. RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione,o suo sostituto, avrà compito di coadiuvare il *"Coordinatore dell'Emergenza"* nei casi che quest'ultimo lo ritenga necessario.
Il Servizio Prevenzione e Protezione è pertanto organizzato con la pronta disponibilità nelle 24 ore.
In base alle strutture se appartenenti o gestite dall'Azienda o dall'Università verrà allertato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, o suo sostituto, dell'una o dell'altra struttura.

3.06. COORDINATORE UFFICIO INFERMIERISTICO

Si metterà a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza e collaborerà, in particolare, per quanto riguarda la gestione e il coordinamento della Squadre trasporto degenti e del personale incaricato di reparto.

3.07. SQUADRA TRASPORTO MALATI

Questa sarà composta dal personale formato ed informato (ex D.Lgs 626/94) presente nei reparti.
All'ordine di evacuazione emanato dal Coordinatore delle Emergenze coadiuveranno il personale del reparto interessato ad evacuare i degenti non autosufficienti.
La squadra sarà coordinata dal Responsabile, o suo delegato, dell'Unità Operativa Infermieristica Aziendale e comunque sempre sottoposti agli ordini del Coordinatore dell'emergenza.

3.08. PERSONALE INCARICATO

Tra il personale di reparto si individueranno delle persone che, in caso di emergenza, adempiranno a semplici incarichi necessari comunque ad una corretta gestione dell'evento,

quali: apertura delle porte in controesodo, chiusura delle porte tagliafuoco eventualmente rimaste aperte, ecc.

4. INFORMAZIONI

4.01 RAPPORTI CON L'ESTERNO

I rapporti con la Prefettura e le autorità di protezione civile saranno mantenuti dalla Direzione Sanitaria. I rapporti con i parenti dei pazienti ed i mezzi di informazione, potranno essere gestiti da una persona delegata a riguardo dal Direttore Generale o dall'Ufficio relazioni con il Pubblico.

4.02 INFORMAZIONI PER I DEGENTI

Le seguenti informazioni dovranno essere distribuite ai pazienti ad opera del Caposala o suo delegato.

Nell'ambiente Ospedaliero al fine di garantire la massima sicurezza è necessario osservare poche ma importanti regole:

- E' ASSOLUTAMENTE VIETATO FUMARE: IL DIVIETO E' RELATIVO SIA AI LOCALI DI DEGENZA CHE ACCESSORI;

- SI RACCOMANDANO INDUMENTI E ASCIUGAMANI IN FIBRA NATURALE (COTONE, LANA, ECC.) SONO SCONSIGLIATI GLI INDUMENTI IN MATERIALI SINTETICI IN QUANTO FACILMENTE INFIAMMABILI;

- LA DETENZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI (TELEVISORI, RADIO, RASOI, ECC.) DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL PERSONALE (CAPO SALA) DEL REPARTO;

- E' VIETATA LA DETENZIONE DI LIQUIDI INFIAMMABILI (ES. ALCOL);

- SE VEDETE SITUAZIONI CHE POSSANO GENERARE PERICOLO AVVERTITE SUBITO IL PERSONALE;

- IN CASO DI EMERGENZA MANTENETE SEMPRE LA CALMA E SEGUITE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE;

- IL BRACCIALE CHE VI E' STATO MESSO AL POLSO AL MOMENTO DEL RICOVERO E CHE FACILITA IL LAVORO DEL PERSONALE **NON DOVRA'** ESSERE RIMOSSO PER ALCUN MOTIVO, SE DOVESSE DETERIORARSI O STRAPPARSI AVVERTIRE SUBITO IL PERSONALE

4.03 INFORMAZIONI PER I VISITATORI

Nell'ambiente Ospedaliero al fine di garantire la massima sicurezza è necessario osservare poche ma importanti regole:

- E' ASSOLUTAMENTE VIETATO FUMARE: IL DIVIETO E' RELATIVO SIA AI LOCALI DI DEGENZA SIA AI LOCALI ACCESSORI;

- SE VEDETE SITUAZIONI CHE RITENETE POSSANO GENERARE PERICOLO, AVVERTITE SUBITO IL PERSONALE;

- IN CASO DI EMERGENZA MANTENETE SEMPRE LA CALMA E SEGUITE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE;

4.04. COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO PER PAZIENTI E VISITATORI

1. MANTENERE LA CALMA

2. CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE, SE POSSIBILE, TRAMITE UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;

3. NON USARE MAI L'ASCENSORE;

4. NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;

5. CHIUDERE OGNI FESSURA DELLA PORTA MEDIANTE ABITI BAGNATI;

6. NON APRIRE LE FINESTRE

5 ISTRUZIONI DI SICUREZZA

5.01 ISTRUZIONI DI SICUREZZA
SCHEDA N. 1

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Disposizioni per il Personale

ALL'INSORGERE DI UN PERICOLO DI INCENDIO NEL PROPRIO REPARTO:

Quando viene segnalata una situazione di pericolo all'interno del proprio reparto o nelle immediate vicinanze da un Degente o da un Visitatore procedere come segue:

- ALL'INSORGERE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA',
-
- INTERVENITE SOLO SE SI RITIENE DI ESSERE IN GRADO DI POTER ESEGUIRE AZIONI SENZA PERICOLO PER SE O PER GLI ALTRI;

- AVVISATE IMMEDIATAMENTE IL SERVIZIO DI ISPETTORATO AZIENDALE AL NUMERO 7999 OPPURE 0105557999 INDICANDO

nome e cognome _____
ubicazione dell'evento _____
tipo e dimensione dell'evento _____
il coinvolgimento di altre persone _____

- ASPETTATE LA SQUADRA GUARDIA FUOCHI E FORNITEGLI TUTTE LE INFORMAZIONI IN VS POSSESSO;

- TRASFERIRE NEL LUOGO DI RIUNIONE LA LISTA CON L'ELENCO DEI DEGENTI E LE CARTELLE CLINICHE;

- VERIFICARE L'EVOLUZIONE DELL'EVENTO ANCHE CON IL CONCORSO DELLA SQUADRA GUARDIA FUOCHI ;

- CHIUDETE TUTTE LE PORTE TAGLIAFUOCO DEL PIANO EVENTUALMENTE APERTE;

- SE LA SITUAZIONE RISULTA SOTTO CONTROLLO INFORMARE DEL CESSATO ALLLARME TUTTI I SOGGETTI ALLERTATI IN PRECEDENZA;

- **SE LA SITUAZIONE PRECIPITA E COMUNQUE SE DISPOSTO DAL "COORDINATORE DELLE EMERGENZE" O DALL'UFFICIALE DEI VIGILI DEL FUOCO INIZIARE LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE:**

- **ORDINE DI EVACUAZIONE DEL REPARTO:**

- NON USARE GLI ASCENSORI;

- FAR DEFLUIRE VERSO IL LUOGO DI RIUNIONE PRIMA LE PERSONE DEAMBULANTI AUTONOMAMENTE,

- CON IL CONCORSO DEL PERSONALE, NEL FRATTEMPO SOPRAGGIUNTO, PROCEDERE ALL'EVACUAZIONE DEI DEGENTI NON DEAMBULANTI

- AIUTATE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA A COORDINARE L'EVACUAZIONE DEI DEGENTI;

- NEL LUOGO DI RACCOLTA MANTENERE LA CALMA E REGISTRARE DI VOLTA IN VOLTA IL LUOGO DI TRASFERIMENTO DEI DEGENTI;
-
- APPENA POSSIBILE CONSEGNATE L'ELENCO DEI DEGENTI AL COORDINATORE DELL'UFFICIO INFERMIERISTICO;

- METTERSI A DISPOSIZIONE DEL DIRIGENTE MEDICO REPERIBILE CHE DIRIGERA' LE OPERAZIONI CON IL SUPPORTO DELL'UNITA' DI CRISI

- ALLA FINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDIVIDUATO DAL PIANO DI EVACUAZIONE;

EMERGENZA IN UN ALTRO REPARTO

QUANDO SI VIENE ALLERTATI DA UN ALTRO REPARTO CHE EVIDENZIA SITUAZIONI DI EMERGENZA E' NECESSARIO:

- MANTENERE LA CALMA;
- AVVERTIRE I COLLEGHI IN SERVIZIO;
- VERIFICATE CHE NEL VS REPARTO NON VI SIANO PRINCIPI DI INCENDIO, FATE CHIUDERE TUTTE LE PORTE TAGLIAFUOCO EVENTUALMENTE RIMASTE APERTE. SE POSSIBILE FATE TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA ALL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO ED ALLE APPARECCHIATURE NON INDISPENSABILI FATE CHIUDERE LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DEI GAS (METANO, MEDICALI (solo se non indispensabile), ECC), ALLONTANATE I DEGENTI ED I MATERIALI COMBUSTIBILI DALLE AREE PIU' VICINE ALL'EVENTO;
- SE IL VOSTRO REPARTO NON E' IN PERICOLO APPRONTATE TUTTO CIO' CHE E' NECESSARIO PER L'ACCOGLIENZA DEI DEGENTI ED EVENTUALI FERITI;
- RESTATE IN ATTESA DI ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA PRESSO IL TELEFONO DI REPARTO;
- ALL'ORDINE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O DELL'UFFICIALE DEI VIGILI DEL FUOCO ALLERTATE TUTTO IL PERSONALE DI REPARTO E FATE APPRONTARE LE ATTREZZATURE NECESSARIE (Barelle, Dispositivi di Protezione Individuale DPI, ecc.);

5.02 ISTRUZIONI DI SICUREZZA
SCHEDA N. 2

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

COORDINATORE EMERGENZE: DIRETTORE SANITARIO O SUO SOSTITUTO

ALL'INSORGERE DI UN PERICOLO NEL REPARTO:

1) RICEVUTO L'ALLARME DALL' ISPETTORATO AZIENDALE RECATEVI IMMEDIATAMENTE CON LA SQUADRA GUARDIA FUOCHI SUL LUOGO DELL'EVENTO, VALUTATE LA SITUAZIONE E DISPONETE, SE NECESSARIO, MEDIANTE L'ISPETTORATO AZIENDALE LA CHIAMATA DI:

- REPERIBILI DELL'U.O. GESTIONE TECNICA ELETTRICISTI, IDRAULICI E GAS MEDICALI;
- RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE, O SUO SOSTITUTO;
- RESPONSABILE DELL'U.O. GESTIONE TECNICA, O SUO SOSTITUTO
- COORDINATORE DELL'UFFICIO INFERMIERISTICO O SUO SOSTITUTO;
- SERVIZIO TRASPORTO MALATI;

2) FATE ALLERTARE IL PERSONALE DEL REPARTO INTERESSATO DALL'EVENTO E QUELLI LIMITROFI (allarme giallo) E/O IL PERSONALE DEI REPARTI EVENTUALMENTE INTERESSATI AD ACCOGLIERE I PAZIENTI (allarme rosso) ATTRAVERSO IL SERVIZIO DI ISPETTORATO AZIENDALE;

3) COORDINATE L'INTERVENTO DELLE SQUADRE GUARDIA FUOCO E DEL PERSONALE RICHIAMATO;

4) SE L'INTERVENTO NON HA SUCCESSO IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA COADIUVATO DAL RSPP (O SUO SOSTITUTO), ORDINA L'EVACUAZIONE CONTROLLATA DEL REPARTO ED EVENTUALMENTE DI QUELLI LIMITROFI E SUPERIORI **(allarme giallo)** E/O L'EVACUAZIONE TOTALE DELLA STRUTTURA **(allarme rosso)**;

5) COLLABORATE CON LE SQUADRE DI INTERVENTO ESTERNE PER IL COORDINAMENTO;

6) COORDINATE IL PERSONALE DI ASSISTENZA PER I DEGENTI;

7) FATE MANTENERE LA CALMA ALLE PERSONE,

8) ASSICURATEVI CHE TUTTI SIANO STATI EVACUATI;

9) ALLA FINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDIVIDUATO DAL PIANO DI EVACUAZIONE;

5.03 ISTRUZIONI DI SICUREZZA
SCHEDA N. 3

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

SQUADRA GUARDIA FUOCHI

ALL'INSORGERE DI UN PERICOLO NEL REPARTO:

1) RICEVUTO L'ALLARME INDOSSATE GLI INDUMENTI E I DPI IN DOTAZIONE E RECATEVI IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'EVENTO: FRONTEGGIATE E VALUTATE LA SITUAZIONE;

2) RELAZIONATE AL COORDINATORE DELLE EMERGENZE (DIRETTORE SANITARIO O SUO SOSTITUTO), SULLA SITUAZIONE DI PERICOLO;

3) SE L'EMERGENZA E' RISOLTA AVVERTITE IMMEDIATAMENTE L'ISPETTORATO AZIENDALE ;

4) RIMUOVETE I PAZIENTI IMMEDIATAMENTE ESPOSTI ALLE FIAMME ESTINGUENDO LE FIAMME EVENTUALMENTE PRESENTI SU DI ESSI CON COPERTE IGNIFUGHE;

5) SOCCORRETE LE PERSONE IN PERICOLO DI VITA IMMEDIATO DANDO PRIORITA' A QUELLE PIU' VICINE ALL'EVENTO E POI ALLE ALTRE;

6) ACCERTATEVI SE IL **PERSONALE INCARICATO HA POTUTO** TOGLIERE LA TENSIONE ELETTRICA DI PIANO DEGLI ESTRATTORI DI ARIA E/ O IMPIANTO DI CONDIZINAMENTO E ABBIA CHIUSO LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DEI GAS (METANO, MEDICALI, ECC);

7) IN CASO NON RIUSCIATE A FRONTEGGIARE IL PERICOLO CERCATE DI CIRCOSCRIVERLO E COMUNQUE DI SALVAGUARDARE LE AREE CON I DEGENTI PIÙ GRAVI E DI DIFFICILE TRASPORTO (chiudere le porte REI, allontanare il materiale combustibile, chiudere le porte e le finestre, ecc.);

8) ALL'ARRIVO DEI VV.F. SEGUITE LE LORO ISTRUZIONI E COLLABORATE FORNENDO LORO TUTTE LE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE;

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DEL REPARTO:

9) IN CASO DI EVACUAZIONE COLLABORATE CON LA SQUADRA DI ASSISTENZA DEGENTI PER IL TRASPORTO DEI DEGENTI IN AREE PROTETTE;

10) FAVORITE IL DEFLUSSO ORDINATO DELL'AREA (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo)

11) AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO;

5.04 ISTRUZIONI DI SICUREZZA
SCHEDA N. 4

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

SERVIZIO DI ISPETTORATO AZIENDALE

ALL'INSORGERE DI UN INCENDIO NEL REPARTO:

Gli operatori in Servizio devono immediatamente dividersi in due sottogruppi : un operatore resta a presidiare l' Ispettorato Aziendale e a mantenere i contatti con l'esterno e le informazioni interne, gli altri opereranno come da procedura elencata:

Operatore presso la Ispettorato Aziendale:

1) RICEVUTO L'ALLARME AVVISATE IMMEDIATAMENTE I SEGUENTI SOGGETTI RISPETTANDO RIGOROSAMENTE L'ORDINE:

A. LA SQUADRA GUARDIA FUOCHI;

B. IL SERVIZIO 118: "OSPEDALE SAN MARTINO ABBIAMO UN'EMERGENZA INCENDIO AL PADIGLIONE_____ AVVISATE IMMEDIATAMENTE I VIGILI DEL FUOCO E METTETE IN PREALLARME I MEZZI DI ASSISTENZA NECESSARI, ENTRARE DALLA PORTA CARRAIA_____;

C. IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE: DIRETTORE SANITARIO O SUO SOSTITUTO;

D. AVVISARE LA PORTINERIA DEL PADIGLIONE INTERESSATO;

E. DISPORRE LA CHIUSURA DELLE PORTE CARRAIE IN ATTESA DEL PERSONALE REPERIBILE E DEI SOCCORSI, FACILITARE LA FUORIUSCITA DELLE AUTO;

2) SE LA SQUADRA ANTINCENDIO COMUNICA CHE NON VI SONO PERICOLI E CHE L'INCENDIO E' RISOLTO COMUNICARE IMMEDIATAMENTE AL 118 IL CESSATO ALLARME E A TUTTE LE PERSONE PRECEDENTEMENTE AVVISATE;

3) SE L'INCENDIO NON E' DATO PER RISOLTO MANTENERE LA POSTAZIONE ED ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE AVVISANDO, SE RICHIESTO:

1. L'ELETTRICISTA IN SERVIZIO DI GUARDIA (azienda o università a seconda dei padiglioni)
2. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE O SUO SOSTITUTO; (Azienda o università a seconda dei padiglioni);
3. IL COORDINATORE DELL'UFFICIO INFERMIERISTICO;
4. IL REPERIBILE DELL'U.O. GESTIONE TECNICA;
5. I REPARTI VICINI PRESENTI NELLO STESSO EDIFICIO;

Squadra n. 2 intervento:

GLI ALTRI ADDETTI SI DOVRANNO RECARE IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA e procedere come segue:

1. REGOLATE IL TRAFFICO DELLE AUTOVETTURE LIBERANDO L'AREA INTERESSATA DALL'EVENTO DA TUTTE LE OSTRUZIONI CHE IMPEDIREBBERO L'ARRIVO DEI MEZZI DEI VV.F.;

2. NON PERMETTETE L'INGRESSO DI ALTRE PERSONE SE NON QUELLE DI SOCCORSO NELL'OSPEDALE IN COLLABORAZIONE CON LA GUARDIOLA;

3. ALLONTANATE TUTTE LE PERSONE NON DIRETTAMENTE COINVOLTE NELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA;

4. AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO;

5.05 ISTRUZIONI DI SICUREZZA
SCHEDA N. 5

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PORTINERIA

ALLARME IN CORSO:

1) UNA VOLTA DATO L'ALLARME ALL'ISPETTORATO AZIENDALE O RICEVUTO L'ORDINE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE O SEGNALAZIONE DALL' ISPETTORATO AZIENDALE SI DOVRÀ INTERDIRE L'ACCESSO ALLO STABILE A TUTTE LE PERSONE NON ADDETTE ALL'EMERGENZA;

2) ALL'ARRIVO DELLE SQUADRE DI EMERGENZA SI DARANNO LE INDICAZIONI PER RAGGIUNGERE IL REPARTO IN PERICOLO;

3) RESTATE A DISPOSIZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL TELEFONO PER EVENTUALI ALTRE COMUNICAZIONI;

4) SE IL VS PRESIDIO E' ALL'INTERNO DEL LUOGO DELL'EVENTO, AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO.

5) SE SIETE ADDETTI ALLA PORTA CARRAIA IN PROSSIMITA' DEL PALAZZO AMMINISTRAZIONE (L.GO Benzi) RICEVUTA LA DISPOSIZIONE DALL'ISPETTORATO AZIENDALE BLOCCATE IMMEDIATAMENTE L' ACCESSO SINO A NUOVO ORDINE PERMETTENDO L'ACCESSO SOLO ALLE SQUADRE DI EMERGENZE E AL PERSONALE IN PRONTA DISPONIBILITA' E COMUNQUE DEI SERVIZI COINVOLTI NELL'EMERGENZA; FAVORITE L'USCITA DEI VEICOLI DALL'OSPEDALE

6) SE SIETE ADDETTI ALLA PORTA CARRAIA DEL MONOBLOCCO FAVORITE LA FUORIUSCITA DALL'OSPEDALE E CONSENTITE, DURANTE L'ALLARME, L'ACCESSO AL SOLO PERSONALE OSPEDALIERO

7) FAVORITE L'USCITA DELLE VETTURE

05.06 ISTRUZIONI DI SICUREZZA
SCHEDA N. 6

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE U.O. ATTIVITA' TECNICA

DOPO AVER RICEVUTO L'ALLARME:

- METTETEVI A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE;
- SU DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE: DISATTIVATE L'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, BLOCCATE GLI ASCENSORI SE NON SONO PREPOSTI PER L'EMERGENZA, CHIUDETE LE VALVOLE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO E DEI GAS MEDICALI;

5.07 ISTRUZIONI DI SICUREZZA
SCHEDA N. 7

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

COORDINATORE UFFICIO INFERMIERISTICO

- RICEVUTO L'ALLARME RECATEVI IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'EVENTO E SU ORDINE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DISPONETE PER LA CONVOCAZIONE E IL RADUNO DELLE SQUADRE TRASPORTO MALATI;

- COORDINATE L'INTERVENTO DELLE SQUADRE TRASPORTO MALATI E DEL PERSONALE INCARICATO DI REPARTO;

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DEL REPARTO

- ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DATO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E/O DAI VIGILI DEL FUOCO COORDINATE IL TRASPORTO DEI DEGENTI NELLE AREE PREVISTE DAL PIANO DI EVACUAZIONE

- RECATEVI AL PUNTO DI RACCOLTA ED ACQUISITE L'ELENCO DEI DEGENTI CON LE RELATIVE CARTELLE CLINICHE, DAL RESPONSABILE Di REPARTO;

- TRASMETTETE TUTTE LE INFORMAZIONI ACQUISITE AL COORDINATORE DELLE EMERGENZE;

6. ALTRE EMERGENZE

6.01 EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI

La città di Genova è considerata a basso rischio sismico ciò nonostante si ritiene necessario fornire comunque alcune indicazioni di carattere generale

A) IN CASO DI EVENTO SISMICO, ALLE PRIME SCOSSE TELLURICHE, ANCHE DI MODESTA INTENSITA', E' NECESSARIO:

- MANTENERE LA CALMA E PREPARARSI A FRONTEGGIARE LA POSSIBILITA' DI ULTERIORI SCOSSE
- ALLONTANARSI DA FINESTRE, SPECCHI, VETRINE, LAMPADARI, SCAFFALI, STRUMENTI E APPARATI ELETTRICI PER IL PERICOLO DI CADUTA OGGETTI E ADDOSSARSI ALLE PARETI PERIMETRALI
- SPOSTARSI LUNGO I MURI PERIMETRALI
- QUALORA VI TROVASTE LUNGO LE SCALE SPOSTATEVI VERSO I MURI PERIMETRALI
- PORTARSI AL DI FUORI DELL'EDIFICIO IN MODO ORDINATO
- UTILIZZARE LE REGOLARI VIE DI ESODO
- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI
- CAUSA IL POSSIBILE COLLASSO DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA, ALLONTANARSI SUBITO DALL'EDIFICIO
- NON SPOSTARE EVENTUALI SOGGETTI TRAUMATIZZATI A MENO CHE NON SIANO IN EVIDENTE IMMEDIATO PERICOLO DI VITA (CROLLO IMMINENTE, INCENDIO DIVAMPANTE, ETC.) MA CHIAMARE IMMEDIATAMENTE I SOCCORSI SEGNALANDO LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO.
-

B) NEL CASO LE SCOSSE TELLURICHE DOVESSERO COINVOLGERE SUBITO LO STABILE E/O INTERESSARE LE STRUTTURE TANTO DA NON PERMETTERE L'ESODO DELLE PERSONE E' PREFERIBILE:

- NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI AMBIENTI
- RAGGRUPPARSI POSSIBILMENTE VICINO ALLE PARETI PERIMETRALI O IN AREE

D'ANGOLO IN QUANTO STRUTTURE PIU' RESISTENTI

C) SE LO STABILE E' STATO INTERESSATO CONSISTENTEMENTE NELLA RESISTENZA DELLE STRUTTURE:

- RIMANERE IN ATTESA DI SOCCORSI
- EVITARE SOLLECITAZIONI CHE POTREBBERO CREARE ULTERIORI CROLLI

6.02 EMERGENZA ESPLOSIONI IN GENERE (fuga di gas combustibile/ sostanze pericolose/gas medicali/contenitori in pressione)

SI COMBINANO ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO E TERREMOTO, OVVIAMENTE GRADUATI ALLA REALE CIRCOSTANZA DELL'EMERGENZA CON LE ULTERIORI PRESCRIZIONI

IN CASO DI FUGA DI GAS O PRESENZA DI ODORI CHE LASCIANO PREVEDERE LA PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE E' NECESSARIO:

- NON ACCENDERE NE' SPEGNERE LUCI O APPARECCHIATURE ELETTRICHE. DISATTIVARE, SE POSSIBILE, L'ENERGIA ELETTRICA DEL QUADRO DI PIANO E/O GENERALE
- MANTENERSI IL PIU' POSSIBILE LONTANO DALLA SORGENTE DI EMISSIONE DEL GAS O VAPORI TOSSICI E NOCIVI
- AERARE IL LOCALE APRENDO LE FINESTRE
- EVITARE L'ACCENSIONE DI FIAMME LIBERE
- LASCIARE LA PORTA CHIUSA DOPO L'ALLONTANAMENTO DAL LUOGO
- RESPIRARE CON CALMA

6.03 EMERGENZA DA DANNI DA ACQUA IN GENERE

(allagamento/inondazione/alluvione/tracimazione di acqua dagli argini di fiumi e canali, rottura di tubazioni, scarichi di acqua piovana intasati etc)

IN CASO DI ALLUVIONE CHE INTERESSI IL TERRITORIO SU CUI INSISTE IL PLESSO AZIENDALE:

- PORTARSI SUBITO, DAI PIANI BASSI A QUELLI PIU' ALTI, CON DIVIETO D'USO DI ASCENSORI
- USARE ESTREMA CAUTELA IN PRESENZA DI APPARATI ELETTRICI O PRESE DI ENERGIA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DELLA ZONA ALLAGATA;
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE AMBIENTI INTERESSATI DALL'ACQUA SE NON SI CONOSCE PERFETTAMENTE IL LUOGO, LA PROFONDITA' DELL'ACQUA STESSA E L'ESISTENZA IN ZONA DI POZZETTI, FOSSE E DEPRESSIONI
- NON ALLONTANARSI MAI DALLO STABILE QUANDO LA ZONA CIRCOSTANTE E' COMPLETAMENTE INVASA DALLE ACQUE ALLUVIONALI, PER NON INCORRERE NEL TRASCINAMENTO PER LA VIOLENZA DELLE STESSE
- ATTENDERE PAZIENTEMENTE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI SEGNALANDO LA POSIZIONE ED I LUOGHI IN CUI SI SOSTA
- SALVO IN CASI ESTREMAMENTE CRITICI, ASTENERSI DALLO SPOSTARE VALORI, DOCUMENTI O OGGETTI DELICATI
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SPECIALMENTE SE INTERESSATI DALLE ACQUE ALLUVIONALI

6.04. EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

L'INSEDIAMENTO E' GENERALMENTE DOTATO DI LUCI DI EMERGENZA CHE PERMETTONO DI ILLUMINARE I PERCORSI DI FUGA. ALCUNE AREE DISPORRANNO ALTRESI' DI UN GRUPPO DI GENERATORI LOCALI DI EMERGENZA AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA (Gruppi di continuità, gruppi elettrogeni).

SE SI VERIFICA UNA MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA:

- RESTARE CALMI
- Dotarsi immediatamente di lampade portatili
- VERIFICARE IMMEDIATAMENTE LE CONDIZIONI DEI PAZIENTI CRITICI ASSISTITI DA APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
- SE PRESENTI IN AREA COMPLETAMENTE BUIA, ATTENDERE QUALCHE ISTANTE PRIMA DI CERCARE L'USCITA O UN'AREA DI RIFERIMENTO DOTATA DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- ATTENDERE DAI RESPONSABILI ISTRUZIONI A VOCE
- SE COLTI DALL'EVENTO ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE, USARE IL PULSANTE DI EMERGENZA PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DEL PERSONALE DI SOCCORSO O PER SPOSTARE LA CABINA AL PIANO

6.05 EMERGENZA DOVUTA A TROMBA D'ARIA

A) ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DELLA FORMAZIONE DELLA TROMBA D'ARIA:

- CERCARE DI EVITARE DI RESTARE IN ZONE APERTE
- PORSI LONTANO DA FINESTRE, PORTE O DA QUALUNQUE ALTRA AREA DOVE SONO POSSIBILI CADUTE DI VETRI, ARREDI, ETC
- PRIMA DI USCIRE DA UNO STABILE INTERESSATO DALL'EVENTO, ACCERTARSI CHE L'AMBIENTE ESTERNO E LE VIE DI ESODO SIANO PRIVE DI ELEMENTI SOSPESI O IN PROCINTO DI CADUTA

B) SE SORPRESI IN ZONA APERTA:

- ALLONTANARSI DALLA VICINANZE DI PIANTE DI ALTO FUSTO
- TROVARE IMMEDIATAMENTE RICOVERO SOLIDO E SICURO IN ATTESA CHE L'EVENTO SIA TERMINATO

6.06 EMERGENZE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE AL PLESSO AZIENDALE (esplosioni, crolli, tumulti e sommosse)

PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE, IN GENERALE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE
- SPOSTARSI DALLE PORZIONI DEL LOCALE ALLINEATE CON FINESTRE ESTERNE E CON PORTE O SOTTOSTANTI OGGETTI SOSPESI (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc) E CONCENTRARSI IN ZONE PIU' SICURE
- MANTENERE LA CALMA E NON CONDIZIONARE I COMPORTAMENTI ALTRUI CON ISTERISMI E URLA
- RINCUORARE ED ASSISTERE PRESENTI IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE
- ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

6.07 EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA

A) PER QUESTO TIPO DI EMERGENZA NON E' PREVISTA L'EVACUAZIONE, IN GENERALE I PRINCIPI COMPORTAMENTALI POSSONO ESSERE RIASSUNTI COME SEGUE:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO
- NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE
- RESTARE CIASCUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA SE LA MINACCIA E' DIRETTA
- NON CONCENTRARSI PER NON OFFRIRE MAGGIORE SUPERFICIE AD AZIONI DI OFFESA FISICA
- NON CONTRASTARE CON I PROPRI COMPORTAMENTI LE AZIONI COMPIUTE DAL SOGGETTO
- MANTENERE LA CALMA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE AZIONI PER OFFESE RICEVUTE
- NON DERIDERE EVENTUALI COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE
- ESEGUIRE QUALSIASI AZIONE/MOVIMENTO CON NATURALEZZA E CALMA
- SEGUIRE ALLA LETTERA LE ISTRUZIONI
- EVITARE AZIONI FURTIVE/DI FUGA/ DI REAZIONE DI DIFESA
- SE LA MINACCIA NON E' DIRETTA E SI E' CERTI DELLE AZIONI ATTIVE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA, PORSI SEDUTI O A TERRA E ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI DAL RESPONSABILE DI SETTORE
- NON CERCARE DI INTERVENIRE DIRETTAMENTE PER EVITARE POSSIBILI PERICOLOSE REAZIONI O RITORSIONI

6.08 TELEFONATA TERRORISTICA NELLA QUALE SI SEGNALA PER ESEMPIO LA PRESENZA DI UN ORDIGNO:

- ASCOLTARE, RESTARE CALMI, CERCARE DI OTTENERE IL MASSIMO DI INFORMAZIONI TENENDO IL CHIAMANTE IN LINEA IL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE
- RICHIAMARE L'ATTENZIONE DI QUALCUNO CON SEGNI CONVENZIONALI MENTRE IL CHIAMANTE E' ANCORA IN LINEA, SE POSSIBILE FAR CHIAMARE IL 113
- INFORMARE APPENA POSSIBILE L'ISPETTORATO AZIENDALE
- ATTENDERE DISPOSIZIONE DAL COORDINaTORE EMERGENZE O SUO DELEGATO

7. INCIDENTI/INFORTUNI SUL LAVORO

DURANTE L'ORDINARIA ATTIVITÀ LAVORATIVA ED ANCHE IN OCCASIONE DI UN EVENTO SINISTROSO PUÒ ACCADERE CHE QUALCUNO POSSA RESTARE VITTIMA DI UN INCIDENTE O SUBIRE UN MALORE MOMENTANEO.

CHIAMARE SUBITO IL 118;

ACCOMPAGNARE COMUNQUE L'INFORTUNATO AL PRONTO SOCCORSO;

APPENA POSSIBILE L'INFORTUNATO DOVRA' RECARSI ALL'U.O. Affari del personale (stanza 23) che provvederà alle incombenze amministrative di competenza

NON SPOSTARE LA PERSONA ACCIDENTATA SE NON IN PRESENZA DI PERICOLO IMMEDIATO PER LA STESSA

SOLO IL PERSONALE ADEGUATAMENTE ADDESTRATO , MEDICO E/O INFERMIERISTICO SONO AUTORIZZATI A PRESTARE SOCCORSO IN ATTESA DI UN SOCCORSO QUALIFICATO - LE PERSONE OPPORTUNAMENTE ADDESTRATE PRESENTI POSSONO PRESTARE UN PRIMO SOCCORSO ED ASSISTENZA ALL'INFORTUNATO USANDO MATERIALI E MEZZI DISPONIBILI AL MOMENTO DELL'INCIDENTE.

SE QUALCUNO SUBISCE UN INFORTUNIO, SI E' TENUTI A DARNE AVVISO AL DIRETTO RESPONSABILE (RESPONSABILE DI REPARTO/AREA OPERATIVA).

UNA VOLTA SOMMINISTRATI I PRIMI SOCCORSI, RESTARE A DISPOSIZIONE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ACCADUTO. SE IL SOGGETTO INTERESSATO E' ESTRANEO ALL'ORGANIZZAZIONE E DICHIARA DI SENTIRSI BENE E CHIEDE DI ALLONTANARSI, RICORDARSI DI FAR FIRMARE UNA DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITA. Per i rischi specifici derivanti dalla peculiarità dell'unità produttiva si rimanda ai contenuti del documento di valutazione rischi (ex D.Lgs 626/94).

7.01 EMERGENZA PER INCIDENTI/INFORTUNI SUL LAVORO – RISCHIO BIOLOGICO

In caso di lesioni provocate da punture con ago, ferite lievi da contatto accidentale con oggetti appuntiti o taglienti, e di qualsiasi contaminazione con materiale biologico, immediatamente dopo l'incidente attuare i seguenti provvedimenti:

- Per lesioni cutanee:

a) favorire il sanguinamento;

b) lavaggio vigoroso del sito della lesione per alcuni minuti con acqua corrente e sapone e successiva disinfezione con soluzione di clorocomposto (es: amuchina) o iodofori (es: iodopovidone in soluzione acquosa o alcolica);

- In caso contaminazione mucose:

a) irrigazione per 15 minuti con acqua corrente o soluzione fisiologica.

E' necessario successivamente sottoporsi a controllo sanitario secondo la seguente procedura:

SE L'INFORTUNIO AVVIENE IN GIORNATA FERIALE DALLE 8 ALLE 14.00, ESCLUSO IL SABATO:

- RECARSI IMMEDIATAMENTE PRESSO IL SERVIZIO DI MEDICINA PREVENTIVA (PAD 7/T) PER LA DENUNCIA DELL'INFORTUNIO, LA REFERTAZIONE E LA REGISTRAZIONE DELLO STESSO, VERRÀ EFFETTUATA L'EVENTUALE ANTITETANICA ED IL PRIMO PRELIEVO DI SANGUE PER I CONTROLLI A TEMPO ZERO; INOLTRE VERRA' FORNITO UNO SCHEMA PER I SUCCESSIVI CONTROLLI EMATOLOGICI;
- SUBITO DOPO IL PRELIEVO RECARSI PRESSO L'ISTITUTO DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA (PAD. GUIDO ROSSA71P) CON LE PROVETTE PER GLI ESAMI SIEROLOGICI (MARCATORI EPATITE B, C, ANTI HIV E PER L'EVENTUALE VACCINAZIONE O RIVACCINAZIONE ANT-EPATITE B;
- INFINE RECARSI PRESSO L'U.O. AFFARI DEL PERSONALE (STANZA 23) CHE PROVVEDERÀ ALLE INCOMBENZE AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA;

SE L'INFORTUNIO AVVIENE NELLE RESTANTI FASCE ORARIE, AL SABATO E NEI GIORNI FESTIVI:

- RECARSI PRESSO IL PRONTO SOCCORSO O EVENTUALMENTE OVE POSSIBILE IL MATTINO SUCCESSIVO PRESSO IL SERVIZIO DI MEDICINA PREVENTIVA;
- IN OGNI CASO, ANCHE QUANDO LA DENUNCIA VENGA FATTA IN PRONTO SOCCORSO, È NECESSARIO RECARSI QUANTO PRIMA ALL'AMBULATORIO DI MEDICINA PREVENTIVA, AL PAD. G. ROSSA E ALL'U.O. AFFARI DEL PERSONALE (STANZA 23);

NEL CASO DI ESPOSIZIONE LAVORATIVA ACCIDENTALE CON PAZIENTI SICURAMENTE AFFETTI DA TBC POLMONARE BACILLIFERA:

- RECARSI ENTRO 48H PRESSO IL SERVIZIO DI MEDICINA PREVENTIVA (PAD 7/T) PER LA DENUNCIA DELL'INFORTUNIO, LA REFERTAZIONE E LA REGISTRAZIONE DELLO STESSO, L'INTRADERMOREAZIONE SECONDO MANTOUX ED I SUCCESSIVI CONTROLLI CHE SI RENDERANNO NECESSARI;

Per quanto riguarda i provvedimenti terapeutici conseguenti, occorre far riferimento alle linee guida ed alle disposizioni impartite dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda sotto il titolo: "Esposizioni occupazionali ad agenti biologici: interventi post-esposizione".

7.02 EMERGENZA PER CONTAMINAZIONE CHIMICA (sostanze pericolose, manipolazione farmaci antiblastici, ecc.)

TUTTI GLI SPARGIMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE CHIMICHE DEVONO ESSERE RIFERITI AI RESPONSABILI DEL REPARTO, INDIPENDENTEMENTE SE ABBIANO CAUSATO O MENO INCENDI, INQUINAMENTO O DANNI LOCALIZZATI A PERSONE E/O COSE E ALL'AMBIENTE.

CONTAMINAZIONE PERSONALE:

A) SE LA SOSTANZA CHIMICA TOSSICA ENTRA IN CONTATTO CON LA PELLE:

- SCIACQUARE SUBITO LA PARTE COLPITA ABBONDANTEMENTE CON ACQUA
- FARE LO STESSO PER EVENTUALI ALTRE PERSONE COINVOLTE INCAPACITATE
- INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DEL REPARTO
- RECARSI AL PRONTO SOCCORSO E SUCCESSIVAMENTE ALLA MEDICINA PREVENTIVA PER I CONTROLLI DI COMPETENZA

B) INALAZIONE DI PRODOTTI VOLATILI:

- NEL CASO DI INALAZIONE DI PRODOTTI VOLATILI (GAS, VAPORI, FUMI ECC.) E' NECESSARIO RECARSI URGENTEMENTE AL PRONTO SOCCORSO, SE IL CASO, CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL **118**

CONTAMINAZIONE AMBIENTALE:

PRIMA DI INTERVENIRE NELLA BONIFICA INDOSSARE TUTTI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI: TUTA IN TYVEK, SEMIMASCHERA CON FILTRI O MASCHERA PIENO FACCIALE (CONTROLLARE CHE I FILTRI SIANO ADEGUATI ALL'AGENTE INQUINANTE), GUANTI, OCCHIALI O VISIERA (SE NON SI E' INDOSSATA LA MASCHERA PIENO FACCIALE), STIVALI O SOVRASCARPE ADEGUATE:

a) contaminazione da polveri:

- evitare di creare correnti d'aria che possano spostare le polveri;
- delimitare l'area con carta inumidita, per segnalare la zona e impedire lo spargimento della sostanza;

- raccogliere la polvere con carta imbevuta di liquidi, la scelta del liquido deve essere fatta a seconda della compatibilità chimica del prodotto;
- eliminare la carta contaminata secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulle schede di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

b) contaminazione da liquidi:

- delimitare l'area con fogli di carta o rotoli assorbenti per segnalare la zona ed impedire lo spargimento della sostanza;
- raccogliere il liquido con l'ausilio di polveri o cuscini assorbenti;
- eliminare le polveri o i cuscini contaminati secondo le indicazioni di smaltimento riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare la superficie contaminata con una adeguata sostanza detergente;

N.B. in entrambi i casi i movimenti di raccolta devono essere effettuati in senso circolare verso l'interno dell'area contaminata.

8. ALLEGATI

8.01 MODULO N. 1/A (degenti)

Il presente modulo sarà tenuto aggiornato da parte dei preposti di ogni singola Unità Operativa e/o reparto. In caso di DEGENTI non presenti alla verifica finale, il Responsabile di reparto informerà le squadre di soccorso esterne ed i responsabile del punto di raccolta per iniziare la loro ricerca

MODULO DI EVACUAZIONE

Reparto:_____

DATA

DEGENTI n.

NOMINATIVO	CARTELLA CLINICA (SI/NO)	CODICE GRAVITA' (ROSSO, GIALLO, VERDE)	**NOTE**

n.b. * segnalazione nominativa

FIRMA DEL RESPONSABILE DI REPARTO:_____

8.3. NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

ENTI ESTERNI		***SERVIZI INTERNI***	
V.V. FUOCO	115	SQUADRA GUARDIA FUOCHI	3950
EMERGENZA SANITARIA	118	ELETTRICISTI	2271 c.p. 70.1.255
CARABINIERI	112	DIRETTORE SANITARIO	5022/5029
POLIZIA	113	RESPONSABILE SERV. PREV. PROTEZIONE	2293
PROTEZIONE CIVILE	010/ 53601	U.O. GESTIONE TECNICA	2806
POLIZIA MUNICIPALE	010/ 5570	U.O.INFERMIERISTICA	2550
AMGA	010/ 8359289	PORTINERIA	2566
ENEL	010/ 835050	PORTA CARRAIA	2232
CENTRO ANTIVELENI	010/ 352808	CENTRALINO	9
		ISPETTORATO AZIENDALE	7999

8.03 BIBLIOGRAFIA

Fontanari P., Bucciardini L., Batacchi S., Marsili M., Boncinelli S. (1993) – Piani di attivazione ospedaliera. Salute e Territorio, 85:28.

Savage PEA (1980) – Fundamental disaster planning for hospitals. The sidcup disaster plan. In: Types and Events of Disasters Organization in Various Disaster Situations.(R. Frey, P. Safar, eds). Springer-Verlag, Berlin, p.325.

Savage P. – Hospital disaster Planning – W. Heinemann Book Londra 1997.

Smith J.S. – Hospital disaster and evacuation Planning – Prehospital and Disaster Medicine 5, 1990.

Boncinelli S. – Progetto per l'allestimento di un Piano di attivazione Ospedaliero per le maxi- emergenze – luglio 1997.

Harvey D. Grant, Robert H. Murray Jr., J. David Bergeron – Interventi d'Emergenza 5^ Ediz. – Mc Graw-Hill.

Flamad JP., Labeeu FR. (1980) – Organisation of the emergency service of the University Hospital St. Peter, Brussels, in the event of catastrophes. In: Types and Events of Disasters Organization in Variuos Disaster Situationa (R. Frey, P: Safar, eds) Springer-Verlag, Berlin p.315.

Klinghoffer e Coll. – Disaster nanual for Hospitals –Illinois State Medical Society.

A. Morra, C. _Romeo, C. Sala – Il comportamento della struttura ospedaliera nelle emergenze – Collana Protezione Civile e Ambiente.

Aghababian R., Lewis Cph., Gans L., Curley FJ (1994) – Disasters Within Hospital. Ann Emerg Med, 23:771.

A. Morra e Coll. – Piano di Emergenza di un ospedale zonale in caso di Catastrofe – Minerva Anestesiologia 52,8-9,1986.

Waeckerle JF. (1991) Disaster planning and response. N Eng J Med, 324:815.

Dipartimento Protezione Civile – Servizio Emergenza Sanitaria – Piano provvisorio del soccorso sanitario nelle grandi emergenze –pubblicazione n. 27 aprile 1993.

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE- Servizio Emergenza Sanitaria - PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA INTRAOSPEDALIERA A FRONTE DI UNA MAXI-EMERGENZA – settembre 1998 -

Prof. Sergio BONCINELLI
Professore ordinario di anestesia e rianimazione – Università di Firenze
Dott. Antonio MORRA
Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Medicina delle Catastrofi
Dott.ssa Adriana VOLPINI
Dirigente Medico Servizio Emergenza Sanitaria Dipartimento Protezione Civile
Hanno collaborato:
Dott. Giuseppe CIANCAMERLA
Componente Commissione nazionale previsione e prevenzione – Rischio sanitario
Dott. Roberto PERESSUTTI
Aiuto Servizio Anestesia e Rianimazione II^ - Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine

Sig.ra Donatella Dondolini
Servizio Emergenza Sanitaria – Dipartimento Protezione Civile